

# IL BAFFIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
Per il Regno 20 — 11 — 6 —  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

A Parini, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rua du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 24 Novembre

### L'ESERCIZIO FERROVIARIO

Ecco la conclusione delle lettere dell'onorevole Bertani sulla questione ferroviaria.

Ora attendiamo la risposta dell'amico Mussi e non mancheremo certo di farla conoscere ai nostri lettori.

(Continuazione e fine)

Dopo averci con molta pena accennato a questa litania di abusi e di danni nell'esercizio privato, convinto che noi democratici non dobbiamo tornar addietro, nè deludere le speranze per un governo che sappia usare di tanto elemento per la ricchezza nazionale, eccoti, amico, il pensiero mio per l'esercizio governativo:

Premetto che un governo democratico senta tutta l'importanza del compito suo di svolgere il movimento ferroviario nell'interesse della produzione agraria, dell'industria, del commercio, di promuovere con ogni suo mezzo l'individuale iniziativa, mediante i frequenti e facili contatti fra le popolazioni, ed ogni maniera di facilitazioni nell'interesse popolare; e perciò suppungo un governo di ferrea volontà per conseguire il bene comune, un governo che non debba diffidare del personale della sua amministrazione e meno ancora diffidi della propria capacità amministrativa:

Ammetto tutta l'onestà politica nel governo a pari della dignitosa indipendenza dell'animo nella maggioranza degli italiani:

Considero l'esercizio governativo come un potente mezzo di popolarità per un governo coscienzioso rappresentante della volontà popolare, che non abdicerebbe mai per debolezza o paura, in mano di speculatori tanta facoltà di favorire gli interessi di tutti e rendersi benemerito di tutti.

Ossei vo che finora, per buona sorte dell'Italia, se furono colpiti da censura di indelicatezza alcuni deputati, le inchieste rigorose non rivelarono mai prevaricazioni dei membri del governo.

Penso che il governo, escito finora dalla sola maggioranza parlamentare, rappresenterà fra poco la vera maggioranza del voto popolare; il governo che è per moltissimi modi sindacabile nel parlamento e dal pubblico, e infine, in omaggio della pubblica opinione è inevitabilmente mutabile.

Osservo che il governo esercita abbastanza bene e con progresso continuo di miglioramento la posta, che, oltre il delicatissimo e popolare incarico delle corrispondenze maneggia con scrupolosa fedeltà centinaia di milioni per vaglia e per le casse di risparmio, servizio complicato e geloso; che esso esercita con pubblica soddisfazione e con progressiva estensione il servizio dei telegrafi.

Considero che per la posta e per moltissimi uffici telegrafici, il governo è oggidì in dipendenza delle compagnie ferroviarie.

Affermo che un governo provvido e degno dei nuovi destini d'Italia deve considerare il servizio ferroviario come un servizio obbligatorio, fertilizzatore per la pubblica finanza, senza mira di

speciale, diretto e immediato vantaggio; poichè deve valersi dei tributi per riscatti e per le costruzioni delle ferrovie e provvedere all'esercizio ferroviario come a tutti i pubblici servizi colle tariffe senza speculare a loro danno sovr'essi.

Un governo che abbia fede nella sua missione, non poltrone, ma valente, saprà trovare facilmente in Italia aiuto di uomini tanto onesti quanto fermi e gelosi del dovere loro assegnato. E per evitare i danni del suo isolamento e della possibile sua autocrazia nell'esercizio ferroviario, il governo deve farsi assistere dal personale elettivo e capace della provincia e dei maggiori comuni

Consigli d'amministrazione così composti potrebbero conoscere e provvedere a tutti i bisogni, dando all'esercizio delle ferrovie quel sicuro e proficuo indirizzo che è la speranza di tutti.

L'elemento elettivo provinciale e comunale rappresenterebbe il paese nella amministrazione delle ferrovie costruite e riscattate coi suoi denari e nel suo interesse.

Non preoccupata l'amministrazione ferroviaria governativa dei rialzi e dei ribassi delle azioni o dei lauti mandati, le tariffe, gli orari, gli approvvigionamenti non subirebbero più le malefiche influenze che patirono finora e il riscatto delle ferrovie avrebbe allora un continuo e crescente plauso dalla soddisfazione del paese.

L'esercizio governativo come io lo intendo ispirerebbe fiducia, avendo un apposito bilancio separato con un attivo evidente nel complesso delle sue linee, nel materiale fisso e mobile, nonché dei prodotti delle tariffe in vigore e col passivo dei debiti contratti e delle spese. Il governo non avrebbe difficoltà alcuna a trovare la necessaria risorsa finanziaria, o di certo ne avrebbe meno di una società anonima in cerca di capitali.

L'erario non può perdere dove altri guadagnano e largamente come è facile indovinare dai pesi che si assumerebbero i nuovi intraprenditori, e dal valore che contengono nei loro titoli antichi e dai dividendi presuntivi divisibili collo Stato.

Se l'esercizio governativo dovesse anche diminuire per l'erario quel guadagno migliorando estendendo il pubblico servizio delle ferrovie, lo ripeto, il governo, che non deve esser speculatore, farebbe il suo dovere.

Per queste gravi considerazioni io propongo — che il governo assuma l'esercizio delle ferrovie, attuabile senza precipitazione per il 1 luglio 1878 — e per ciò vorrei, se non immediatamente, costituito, fra breve tempo, un ministero distinto, direttore delle ferrovie, dei telegrafi, della posta un ministero per il movimento o per le comunicazioni.

Idee, persone, merci avrebbero il loro capo responsabile nel governo per la rapidità, la sicurezza, la fedeltà delle loro trasmissioni.

Il nuovo ministero scelga diversamente, senza preoccupazione partigiana il suo stato maggiore, capace di fondere ed armonizzare le tre amministrazioni sociali in una sola.

Si dividano le linee ferroviarie in tanti gruppi omogenei, direi quasi etnografici o regionali di nuova circoscrizione, e a ciascun gruppo presie-

da un direttore responsabile, assistito da un consiglio in cui entri l'elemento provinciale e comunale della nuova regione.

Uomini capacissimi di governare nella pienezza della pubblica fiducia non mancano, per buona fortuna, in Italia, da esserne per ogni verso tranquilli.

Le singole direzioni faranno capo al nuovo ministero.

Per provvedere alla spesa si emettono buoni fruttiferi oppure si crei un nuovo titolo di credito, assicurati e quelli e questo ipotecariamente col valore reale della massa ferroviaria, cogli interessi garantiti dal prodotto dell'esercizio e coll'avallo del governo. Questo titolo diverrebbe immediatamente un titolo di primo ordine.

Per quante manovre, per quanti allarmi, per quanto colpevoli compiacenze si possano immaginare e mettere in giro; per quante anomalie e singolarità si possano supporre, il buon senso ed il retto giudizio italiano avranno ben presto il sopravvento e la riuscita del nuovo titolo sarebbe immanicabile.

Queste sono le principali basi della nuova organizzazione ferroviaria che propongo, e faccio punto.

Quando tu sarai ministro, caro Mussi, io sarò morto, ma d'oltre tomba ti ricorderò il mio progetto, che non è vano, non è strano, non è inopportuno, ma incontrerò, come cosa naturale ogni sorta di opposizione, quanta ne sorge e fa fracasso ogni qualvolta spunta una idea nuova, la cui effettuazione può disturbare comodità e vantaggi privati, non importa se ciò avvenga per il pubblico bene.

Adoperiamoci intanto, amico valente, a far sì che la nazione divenga presto padrona della sua volontà e delle sue forze. Noi, *caparbi utopisti*, come ci definisce Minosse-Finzi, dobbiamo aiutare l'immanicabile avvenire di un ordine di cose, al quale ogni di più ci avviciniamo, proseguendo risolutamente per la via più retta.

L'Oriente è scombiato, la pallida mezzaluna tramonta e lo Knout non inneggia all'aurora; il sole d'oggi di si alza dall'Occidente.

Ricordiamoci anche una volta che: « dietro la verità sta sempre il tornaconto. » Con questa sapiente e onestissima affermazione di Carlo Cattaneo, ho cominciato le mie lettere e, raccomandandola a te, che sei giovane, per guida sicura nella brillante carriera che ti attende e finisco.

Ma tu aiutami a sbarazzare la sinistra dall'uomo fatale, a seppellire questo ministero — *putrescat ut resurgat* — o meglio appresta tu pure le fascine per cremarlo, nella speranza vivissima che dalle ceneri di quel tanto di buono che in esso ancor si racchiude, ne risorga uno che meglio intenda i tempi e gli interessi della Democrazia.

Fin là almanco lascia che conti di vivere

Il tuo affezionat.

A. BERTANI.

All'on. Dott. Giuseppe Mussi  
Deputato al Parlam.

### CORRIERE VENETO

Udine. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* conferma la notizia dello stanziamento nel bilancio preventivo

generale dei lavori da compiersi sulla rete dell'Alta Italia, della somma di L. 800 mila per l'ingrandimento della Stazione di Udine. Non resta ora, soggiunge il citato giornale, che far voti affinché venga al più presto risolta la questione relativa all'impianto della Stazione internazionale per le linee della Ponteba e Cormons, per poter tosto dar mano ai suddetti lavori.

Venezia. — A Venezia si è costituita una Società di giovani signori i quali si assumono di apprendere il maneggio degli strumenti di salvataggio e prender parte alle manovre dei pompieri, per essere, nel caso di un incendio, capaci di prestare efficace aiuto a quel corpo.

Ci piace segnalare questa istituzione che dovrebbe sorgere in ogni città e specialmente là dove le circostanze economiche obbligano i Comuni a tenere assai ristretto il numero dei civili pompieri.

Venezia. — Nel desiderio di fare una inchiesta la quale metta in sodo fin dove è possibile, la efficacia reale dei soccorsi a domicilio, per le varie forme dei quali si spende pure una cospicua somma, l'egregio Commissario regio, cav. Chevallay, diresse una circolare ai signori presidenti dei locali Comitati di beneficenza all'uopo di avere in proposito il loro schietto parere. Per procurarsi poi dati comparativi sulla spesa occorrente per tale servizio, il Commissario regio rivolse analoga domanda alle consorelle Congregazioni di Carità delle importanti città del Regno.

Anche la seduta di avantieri del Consiglio Comunale andò deserta per mancanza di numero legale.

Verona. — Ieri sulle opposte rive di Ronco ed Albaredo d'Adige era verso le 10 antim. un'insolita festa ed un improvviso accorrere di quelli abitanti sulle rive del fiume. Cento voci gridavano: eccolo, eccolo... che è che non è...!

Un elegante vaporetto della nostra marina militare, sul quale si distinguono un generale del genio, e vari ufficiali di marina, solcava l'onda vorticosa del nostro fiume, ed era fatto segno alle simpatiche dimostrazioni di molti, che pieni di sorpresa erano arrivati a tempo per godere di quello spettacolo.

### Ciarle per la Domenica

DALLE LAGUNE, 23 novembre.

Sono ciarle intendiamoci.

Dunque, verso le ott'ore, col mio diletto cavalierino Giacinto, io varcavo la soglia del teatro *Goldoni*. E non era la cosa tanto facile come si potrebbe credere; perchè davanti, di dietro, a destra, a sinistra io era pigiato, ammassato, stretto da una quantità straordinaria di gente, la quale avendo per giunta un biglietto in mano di duro cartone, facendo ressa, me lo cacciava sulla nuca, nell'orecchie, nel naso, secondo le posizioni ad ogni istante variabili.

Lui, Giacinto, così piccolino, non lo vedevo più... stava anzi sopra pensiero — ne nascon tante fra le gambe della folla! — ma il furbo aveva saputo guinzare colà dentro e sciogliersi con tale una bravura che mi fece stupire, e un minuto prima di me era in linea di battaglia, ilare e soddisfatto, a vedere e studiare noi grandetti e ancora imbarazzati fra le gonnie e i mantelli delle abbonate e degli abbonati.

La folla! Questa parola quanti pensieri, quanti ricordi, dolci, amari, piacevoli, dolorosi, gravi e leggeri risvegla! Dallo stringere una manina tremante, al sentirsi di punto in bianco vuota una tasca, quale serie immensa di combinazioni! La folla, la folla! ma in questo punto vedo un mio amico affetto d'epidermide, escrescente, e la parola muore sulle labbra.

In platea s'udiva un curioso ru-

more; un pispiglio, un ronzio, un suono di mani, di passi, di chiavi, di serrature, da far venire l'acquolina in bocca agl'impresari più incontentabili del mondo. Di tratto in tratto, qua, là, al pepiano, al prim'ordine, in soffitta, sbucavano faccie d'ogni bellezza e colore, i palchetti d'adornavano, si muovevano, respiravano. Dal lubbione protendevano teste, braccia, bastoncelli, tabarri, cappellini. Giù, a' lati dell'orchestra, fra le poltrone, lungo le fila degli scanni era un formicolio di gente civile, pettinata, lustrata, profumata, inguantata, da rammentare, meglio che un teatro di seconda classe, un'aristocratica sala in una serata straordinaria di conversazione e di ballo. A' fianchi poi di questa, come spettatori umili e pazienti, vedonsi un paio di centinaia d'uomini, la cui varietà determina l'elemento democratico.

Ma nell'insieme, quante dame! non ne ho mai vedute tante a *Goldoni* a dispetto forse di una parte del sesso forte. In alcuni palchetti ne ho contate quattro, cinque, una addosso l'altra con gran disagio;... nei prosceni poi, a destra in specie, soverchiavano il credibile. E com'era bello il vederle! San Luigi Gonzaga stesso ci avrebbe fatte le più romantiche chiose, schiudendo dal petto un'orgia di voglie.

Anche sulla scena c'erano *Due Dame*,... e altre ancora, a volerlo. *Due dame* che facevano tacere quelle al di qua della ribalta; due dame filosofanti, disquisitrici, soprafine, rettoricanti! Una legittima, di puro sangue, scesa da magnanimi lombi: l'altra di sangue grosso, rosso, d'origine... d'origine ignota. Quella allegra, frizzante e di manica larga; questa, malinconica, ideale, saggia. Madri ambedue; la marchesa, pura, con una figlia scapigliatuccia, l'altra... con un tesoro di Margherita, e con un figliuolo eroe, ma ubbidiente, ubbidientissimo in faccende d'amore.

Dame che non mi piacciono per più ragioni; la prima delle quali, l'essere uscite nette dal cervello del Giove modenese, il quale si compiace di crearle a tutta immaginazione sua, infischiosene di questa grama umanità, dove di dame *tipi* ce ne sono, ih ih, a migliaia, di pure e d'impure, di buone e cattive, di belle e di brutte.

E poi con quella là di conseguenza bisogna fabbricare, un ambiente loro proprio, con peculiarità di linguaggio, di costumi, di sentimenti, di criteri, di logica, e anche di senso comune. Perciò duchi a quando gentiluomini, a quando fior fiore d'increanti. *Iuammati*, patetici, sospirosi, solenni ma inconcludenti. Mariti cortesi, delicatissimi ma imbecilli. Figli teneri, espansivi, acuti e ignoranti sul passato della madre loro. Lontane prostitute, giovani, che conoscono i segreti più oscuri delle *madri* degli angeli scesi dal cielo a salvarle dalla morte. Riabilitate personalmente rivelatrici di sublimi virtù, di modi aristocratici i più difficili ad acquisirsi, d'idealità maggiori e più late de' più idealisti filosofi e poeti.

Ah che dame!

Ma quelle di... sono buone, tenere, contentabili, spiritose, carine carine, come le vuol, e le ha il mondo mio, la schiatta che appartengo, la società in cui vivo, e ancora chi le contorna ha il sangue di loro, i sentimenti, le preferenze, le tolleranze, la misura. Guai dinanzi a Paolo Ferrari se noi fossimo del mondo delle sue *Due Dame*. Buondi successi. Invece pensiamo, giudichiamo, facciamo all'opposto di loro. Siamo per esempio il rovescio della medaglia dei suoi duchi, gentiluomini di Roveralta, della sua *prime* e *seconde* signore, dei suoi platonici, misteriosi, vaporosi conti Sernegri.

Noi Ferrari, se non ci persuade e convince, ci diverte di molto, ci commuove e incanta. Lui protestiamo stima, rispetto, come si conviene a

un dotto, a un gran rettorico, a un un sommo coloritore, a un vasto ingegno. S'egli non ci dà commedie che vivranno assai, in compenso ce ne scrive sempre... in ogni modo il suo Goldoni assicura per non breve tempo il suo nome; ciò è qualche cosa.

Vorremmo di più? Pertanto accontentiamoci; egli è sempre fra i nostri commediografi il più valente, il più attivo, quasi che con invidiabile sicurezza chiama nei teatri in maggior numero quelle dame, che fortunatamente non sono uscite dal suo ben costituito, elegantissimo cervello.

## CRONACA

Padova 25 Novembre

### Compagnia delle Indie.

Certo Giu...e Mez...a circa tre mesi fa trovandosi in bisogno di denaro recavasi all'agenzia dei prestiti sita in via Arco Valeresso, e consegnava alcuni biglietti del Monte di Pietà, chiedendo su quelli una sovvenzione. L'ammontare dei biglietti saliva a lire sessanta, ma l'agenzia li stimò cinque soltanto, e consegnò al Mez...a sole lire 4,75, trattenendosi i 25 centesimi a conto del suo che — secondo loro — doveasi pagare in causa della scadenza del mese (?).

Circa nello stesso tempo la madre del Mez...a portava alla stessa agenzia altri viglietti del Monte per un complessivo valore di lire 25 e riceveva su di essi in prestito lire 2,30.

Passò il tempo e — cessate forse le condizioni ristrette del Mez...a — questi incombenzò la madre di pagare il debituccio e ritirare le polizze impegnate.

La donna si recò all'agenzia, ma indovinate un po' che interesse pretesero quei signori sulla somma di lire 4,75 per tre mesi di tempo.

Pretesero cent. 93; e cent. 70 per l'altra sovvenzione di lire 230.

La donna protestò, ma tutte le recriminazioni furono inutili ed ella dovette tacere e pagare.

Non tacque però il Mez...a e si recò sdegnatissimo all'agenzia, dicendo che si avea voluto gabbare una vecchia, poiché l'interesse che loro spetta essendo quello del 2 per cento al mese s'erano invece trattenuto circa il 7.

Delle proteste del Mez...a esse fecero conto maggiore che non di quelle della donna ed ipso facto gli resero sessantotto centesimi, provando così chiaramente che s'erano appropriato più che loro non ispettasse di diritto.

Ho raccontato il fatto, dietro le preghiere del Mez...a, e non aggiungo commenti che d'altra parte sarebbero inutili. Faccio osservare solo ai miei lettori che è vero che stavolta si trattava di pochi centesimi, ma che altri fatti di maggiore entità e che tornino a danno, a rovina forse di intere famiglie si commettono tutto di all'ombra delle leggi.

**Ricchezza mobile.** — Si sono costituite le commissioni per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile pel biennio 1878-79.

Per tirannia di spazio pubblico solo l'elenco della commissione provinciale d'appello, e delle commissioni per la città di Padova.

Commissione d'appello:

Dott. Pietropoli avv. Paolo, presidente, Favaron cav. avv. Antonio, vice-presidente, Morelli dott. Alberto, De Pieri cav. avv. Antonio, Vanzetti Cesare, membri effettivi, Fantoni avv. Carlo, Carraro Eugenio, Tommasoni cav. avv. Giovanni, Furlan Antonio, membri supplenti.

I. e II. Mandamento di Padova comune isolato.

Indri cav. avv. Egidio, presidente, Avoni Luigi, Sanmartin dott. Ettore, vice-presidente, Dionese ing. Pietro, Olivari ing. Angelo, Sacerdoti Emilio D'Ancona Napoleone, Scapin Antonio Anastasi Francesco, Maluta Giovanni, Borgato Agostino, Romanin Andriotti Alessandro, Barbaro dottor Emiliano, Tessaro Antonio, Pacchierotti dottor

Gaspere, membri effettivi, Donati avv. Marco, Penzo Gio. Maria, Da Ponte Clemente, Muggioni avv. Giovanni, Manfredini Marco, Callegari ing. Pietro, membri supplenti.

III. Mandamento Padova campagna.

Sambonifacio co. Milone, presidente Squarcina dott. Giovanni, Cezza dott. Anglo, Norsa avv. Emilio, Manfredini avv. prof. Giuseppe, vice-presidenti, Rigoni Pietro, Turcato Antonio, Lorenzoni Agostino, Regensburg Ottavio Tescari Luigi, Dondi Orologio Antonio, Piacentini Giovanni, Montini Pietro, Marzolo Carlo, Vergani Cesare, Bertolini Isidoro, Fusari Nicola, Rigoni Gio. Batta, Poggiana avv. Giuseppe, Voltan Nicola, Galdiolo Nicolò, Langaro Florindo, Aguggiaro Sante, Fabris Giovanni, Ronzani Giovanni, membri effettivi, Barbieri Luigi, Farini Francesco, Sette Giuseppe, Moroni Giovanni, Voltan Natale, Pavan Giuseppe, Montini Cesare, Argenti Gio. Batt., Calore Luigi, Pagan Giulio, membri supplenti.

**Un'arresto.** — L'altra sera due carabinieri della stazione del Portello stavano per rientrare ad ora piuttosto avanzata nella loro caserma, quando vicino a S. Sofia osservarono due individui dalla ciera eminentemente sospetta, che s'avanzavano in silenzio.

Si accostarono ad essi e per quel potere che loro concede il cappello a due punte li fermarono e li invitarono a dire chi fossero.

I due si confusero, balbettarono un nome qualunque, dando manifesti segni di paura, quando l'uno d'essi facendo un movimento aprì il mantello e lasciò scorgere il manico di un coltello infilato nella cintura.

Quella vista bastò ai carabinieri. Presero in mezzo a loro i due sconosciuti e li tradussero in caserma. Vi erano appena entrati quando s'udirono in diverse direzioni dei fischi acuti, prolungati, quali sogliono servire di richiamo ai malfattori. I carabinieri eschirono di nuovo, ma furono vane le loro ricerche e non iscoprirono null'altro.

**Beati i vincitori!** — Ai possessori delle rispettive cartelle d'una notizia interessante.

Nella 37<sup>a</sup> Estrazione del Prestito a premi della città di Barletta, vinse il primo premio di lire 500000, il numero 2 della serie 462; e verrà rimborsata a lire 100 in oro la serie 3247.

**Casino dei Negozianti.** — Si riunirà l'Assemblea generale in seconda convocazione, nelle Sale di questo Casino la sera di lunedì 26 corr. alle ore 8 pom. per trattare il seguente

#### Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del Processo Verbale dell' antecedente Assemblea.

2. Relazione della Commissione incaricata di riferire intorno alle richieste modificazioni degli articoli dello Statuto riguardanti le elezioni.

3. Modificazioni degli articoli 11, 23, 24, 29, 40 e 53 dello Statuto Sociale proposte dalla Presidenza.

4. Nomina di un Presidente, di due Vice Presidenti, di un Censore e di otto Consiglieri.

**L'on. Breda.** — A titolo di curiosità riportò dal *Popolo Romano* quanto segue:

Dal gruppo dei finanzieri che hanno sottoscritto le convenzioni ferroviarie oltre agli stabilimenti francesi ed all'onor. Breda colla Banca Veneta sappiamo che si è ritirata eziandio la Banca di Torino, alla quale era stata proposta una partecipazione di 40 milioni.

È forse prematuro il giudicare sulle cause di queste defezioni dell'ultima ora, però non possiamo a meno di rilevare, conoscendo i movimenti che determinano le deliberazioni degli uomini d'affari che simili rifiuti tolgono alle convenzioni medesime quel carattere di carrozzini o carrozzoni che taluni da qualche tempo, senza tam-

poco conoscerle, vi hanno voluto attribuire.

**Tiro a segno di Padova.** — Avrà luogo una gara a pistola riservata a quei tiratori che non furono mai premiati con detta arma.

Distanza metri 25

Pistola da bersaglio del calibro non maggiore di millimetri 12 — Bersaglio di forma ellittica — Campo utile cent. 25 diviso in 5 parti — Serie di 5 colpi ripetibili — Prezzo della Serie cent. 30.

Premiate le 6 migliori Serie  
I. Premio meda<sup>a</sup>. d'Argento I. grado  
II. » id. id. II. id.  
III. » id. id. III. id.  
IV. » id. di bronzo. I. id.  
V. » id. id. II. id.  
VI. » id. id. III. id.

**Avvertenze**  
Il premio maggiore esclude il minore. — La detta gara avrà principio Domenica 25 corr. e sarà chiusa il 25 Dicembre pros. salvo di prorogarla se non venissero raggiunte 600 Serie.

**Disgrazia.** — Il signor maestro Gloria, scendendo di cattedra nella scuola comunale di S. Biagio cadeva accidentalmente e si fratturava una gamba. Fu portato immediatamente al civico ospedale.

**Lamento la dolorosa disgrazia.**  
**Teatro Garibaldi.** — La *Saffo* del Marengo è una tragedia in cui si ricercherrebbe invano qualcosa che riveli l'autore della *Celeste* e del *Falconiere*.

Eppure il pubblico l'ha applaudita; ma sfido io a non farlo quando ne è protagonista la signora Pedretti, che s'immagina nel dolore disperato della poetessa di Lesbo e ci fa piangere, ci fa fremere con lei.

Finita la tragedia cinque volte il pubblico le volle al proscenio e le mani le avevo anch'io rosse rosse... ho applaudito così di cuore!

**Teatro Concordi.** — Che splendida sera quella del Cattani.

C'era molta gente, fra cui non poche belle signore e l'egregio artista fu salutato da applausi frequenti e fragorosissimi nella parte del *Don Pasquale* che egli crea.

Gli venne offerta una bella corona. Martedì secondo ed ultimo concerto di *Camillo Sivori*. — Non aggiungo altro.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione I. Municipale.**

Per la seconda volta  
Un asciugamano.  
Per la prima volta  
Un ombrello.  
Due Kepi.

**Programma dei pezzi che la Musica Cittadina suonerà oggi 25 in piazza Vittorio Emanuele alle ore 1 p.**

1. Mazurka.  
2. Sinfonia *Stella del Nord*, Muerbeer.  
3. Duetto *Traviata*, Verdi.  
4. Valzer *Cantambanchi*, Strauss.  
5. Poupoury *Salvator Rosa*, Gomes.  
6. Marcia.

**Una al di.** — Nell'ufficio bidelli della nostra Università, nella vetrina laddove sono esposte le lettere ce n'era una su cui leggevasi

Al sig. N. N.  
Conoscente della signora Rosina Tognoni presso l'Università di Padova.

**EFFEMERIDI**  
Novembre

1848-26 — Pio IX fugge da Roma per Gaeta col conte di Spaur console di Baviera.

**Spettacoli d'oggi**  
**TEATRO CONCORDI.** — Questa sera si rappresenta l'opera *Don Pasquale* — Ore 8.  
**TEATRO GARIBALDI.** — La Drammatica Compagnia dell'attrice Anna Pedretti rappresenterà:  
*La preghiera dei Naufraghi.*  
Ore 8.

## UN PO' DI TUTTO

**L'Italia all'Esposizione di Parigi.** — Il governo italiano è riuscito ad ottenere dalla Commissione centrale francese uno spazio di ben 6800 metri quadrati per gli espositori italiani.

E questo spazio è quasi il doppio di quello che c'era preventivamente accordato. E non sarà soverchio, ove si pensi che ben 2853 sono le domande fatte pervenire al ministero da chi intende prender parte alla grande Esposizione di Parigi.

Gli oggetti da esporvi vennero già coordinati in sette gruppi che sono:

1. Per le cose d'arte, come dipinti ad olio, incisioni, litografie, sculture; e giova sapere che oltre 300 statue si vorrebbero mandare dall'Italia all'Esposizione, mentre sarà grazia se si potrà trovar posto per 150;

2. Per le cose di istruzione e di educazione, come sarebbe l'ordinamento e il materiale delle scuole primarie, secondarie e superiori; la tipografia, la libreria, le legature, il disegno, gli apparecchi di fotografia, le carte geografiche e cosmografiche; istrumenti di medicina, di chirurgia e di musica. Al quale proposito è bene notare che se l'Italia può fare bella mostra per piano-forti ed istrumenti di ottone, è finora di una spiacevole inferiorità per quelli d'arco mentre essa è pure la patria di Stradivari;

3. Per mobili, tappeti, cristalli, ceramiche, coltelleria ed orologeria; per gli apparecchi di riscaldamento e di illuminazione ecc.

4. Per filati e tessuti, di cotone, di lino, di canapa e di seta; sciali, merletti, oggetti di vestiario e da viaggio armi e giocattoli;

5. Per prodotti minerali e forestali, chimici e farmaceutici, saggi d'imbiancatura e di tintura ecc.

6. Per le macchine, ordigni ed apparecchi di meccanica generale, strumenti e processi in uso nelle diverse industrie; lavori del carrozzeria e del sellaio; materiale delle ferrovie, della telegrafia, del genio civile, della navigazione e di salvataggio;

7. Per cereali, prodotti della panetteria e della pasticceria, lattacini ed ova, carni e pesci, legumi e frutta, montoni e capre bovi e bufali ecc.

Il ministero ottenne dalle società ferroviarie italiane e francesi la riduzione del 30 per 100 in favore di tutti gli espositori, gli operai, i giurati; e del 50 per 100 per gli oggetti industriali ed agrari. Le ferrovie italiane accordano tale ribasso anche per le cose di belle arti; le francesi no, per non assumere una soverchia responsabilità. Si noti però che, a scemare pericoli di inconvenienti e di guasti, la Commissione francese fa costruire un tronco di ferrovia che dallo scalo trasporta gli oggetti fin entro il Palazzo della Esposizione; e quivi è la stessa Camera di Commercio di Parigi che cortesemente presta i modi di sballarli e farli collocare al posto prestabilito.

A Vienna nel palazzo dell'Esposizione, come è noto si ebbero i locali compiuti, in Francia invece, come nel 1867, ciascuno stato concorrente dovrà avere la sua facciata nazionale, di cui la costruzione e la decorazione debbono essere a spese della rispettiva nazione.

Fu nel concetto del governo francese che ciascun paese rappresentasse, nella sua facciata, il tipo caratteristico della propria architettura: l'incarico di fare il disegno e di dirigere i lavori per la facciata della sezione italiana, fu commesso al prof. Basile. Il disegno è sullo stile del secolo XVI ed è ideato in maniera da raffigurare le principali arti decorative italiane. Vi saranno perciò rappresentati sotto varie forme di colonne, archi e frangi, gli stemmi del regno e delle principali città italiane, i ritratti dei cittadini illustri nelle lettere, nelle scienze e nelle arti belle, la scultura in legno ed in marmo, le terre cotte, le maioliche, i mosaici e gli affreschi.

Il progetto ottenne lusinghieri elogi dalla Direzione generale della Esposizione, la quale si espresse nei seguenti termini: « *L'Italie n'a oublié aucune de ses belles traditions artistiques et elle le prouvera en 1878 par la construction de sa façade nationale.* »

Sulla facciata dello scompartimento italiano figuretanno gli stemmi delle seguenti città:

Roma — Torino — Venezia — Firenze — Napoli — Milano — Palermo — Parma — Modena — Bologna — Genova — Padova — Cagliari — Perugia — Verona — Siena — Brescia — Catania — Messina — Bergamo — Livorno — Gaeta — Pavia — Pisa — Ferrara — Foggia — Siracusa —

Asti — Urbino — Girgenti — Treviso — Trapani — Spozia — Savona — Sassari — Alessandria — Piacenza — Mantova — Lucca — Novara — Ravenna — Reggio Emilia — Rimini — Salerno — Udine — Vercelli — Piacenza — Civitavecchia — Lodi — Como — Marsala — Barletta — Monza.

Ed ecco i nomi dei grandi italiani i cui ritratti figureranno nella facciata:

Dante — Raffaello — Michelangelo — Tiziano — Donizetti — Bellini — Rossini — Peruzzi — Bramante — Palladio — Flavio Gioia — Cristoforo Colombo — Marco Polo — Volta — Galileo — Vico — Macchiavelli — Savonarola — Benvenuto Cellini — Leonardo da Vinci — Ariosto — Petrarca — Tasso — Baccarini.

## Corriere della sera

Il progetto di legge sulla pubblica sicurezza divide i funzionari in 3 categorie; cioè: Direzione di concetto; servizio attivo e di vigilanza; e servizio sedentario di contabilità e d'ordine interno.

L'on. Crispi ha introdotto una seria riforma.

Una sua circolare ordina che i resoconti parlamentari vengano pubblicati il dì successivo alla seduta.

Prescrive inoltre che le bozze dei resoconti stessi non escano dagli Uffici di revisione: e che i ministri e deputati vi si rechino in ore stabilite a correggerle, senza poterle riportare.

Regna a Berlino molta agitazione intorno al mistero del Polacco arrestato come intenzionato assassino dell'Imperatore Guglielmo e di Bismark. Pare, a seconda delle ultime notizie, che il tutto sia una carota più o meno fenomenale della polizia.

Il polacco in questione è stato riconosciuto come falsario di alcuni documenti da lungo tempo ricercato dalla Polizia.

Arrestato fece una confessione volontaria (?) che venne a Berlino allo scopo di assassinare l'Imperatore ed il Bismark.

In seguito venendo riconosciuto sconfessò quanto avea prima detto. — È quindi molto dubbio se esisteva complotto.

L'individuo in questione, volgare falsario, si chiama Lugowsky, e fu segretario privato d'una piccola città del distretto di Loeban ove commise il delitto pel quale fu costretto a fuggire.

A Vienna e Berlino sono arrivate commissioni dal governo Russo di materiali per una quantità di caseggiati di ferro capaci da alloggiare 80,000 uomini. Essi devono essere consegnati per l'ultima settimana di dicembre e servono per costruire un campo invernale per 80,000 uomini a Sistova. La ferrovia di là a Tirnova è vicina a compimento.

A Parigi per ordine superiore da tre o quattro giorni a questa parte a tutti gli ufficiali è stato rifiutato qualunque permesso di assenza. Le truppe sono alternativamente consegnate in caserma.

## PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 24 Novembre.

Viene proclamato il risultato della votazione fattasi, ieri secondo la quale solamente Grimaldi venne eletto commissario del bilancio; — si procede quindi per la nomina dell'altro commissario al ballottaggio fra D'Amico e Manfrin.

Nel tempo stesso si procede alla nomina di due commissari di vigilanza presso l'amministrazione del fondo pel culto. Dopo un'ora e mezza, non essendosi potuto raggiungere il numero legale, il presidente scioglie la seduta.

—(—)

# Corriere del mattino

Secondo il progetto di legge presentato dall'on. guardasigilli e col quale si propone l'abolizione della terza ed ultima categoria dei pretori, dei giudici di tribunale e dei sostituti procuratori del Re, gli stipendi delle due rimanenti categorie saranno i seguenti:

Pretori di 2<sup>a</sup> categoria lire 2000; pretori di 1<sup>a</sup> categoria lire 2400.

Giudici di tribunali e sostituti procuratori del Re di 2<sup>a</sup> categoria lire 3000, di 1<sup>a</sup> categoria lire 3500. Gli stipendi dei vice-consiglieri aggiunti di Corte d'appello, dei vice-cancellieri e vice-cancellieri aggiunti di tribunale, dei vice-cancellieri di pretura, nonché dei segretari delle regie procure, dei sostituti segretari aggiunti di procura generale, sono aumentati di lire 100 annue per ciascuno.

I presidenti di tribunali di 1<sup>a</sup> categoria avranno titolo e grado di consiglieri di appello in missione. I procuratori del Re di 1<sup>a</sup> categoria avranno parimenti titolo e grado di sostituti procuratori generali.

Accade un fatto veramente inqualificabile.

La Società delle ferrovie romane, e non sappiamo se qualche altra eziandio, ha dato disposizione di non accordare il ribasso concesso a coloro i quali si reheranno a Mentana, che a quelli che viaggeranno in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe, escludendo dal beneficio quelli che viaggeranno in 3<sup>a</sup> classe.

In una ricorrenza così eminentemente popolare, sarebbe la più strana satira e il più inqualificabile procedere questo divieto che andrebbe a colpire appunto e in special modo i rappresentanti delle classi operaie che forniranno il più largo contingente alla solenne cerimonia.

Il governo temeva forse troppo popolo?

Gli uffici della Camera dei deputati si sono costituiti nel modo seguente: 1<sup>o</sup> ufficio. — Presidente, Pissavini — vice-presidente, Salvatore Morelli — segretario, Pasquali;

2<sup>o</sup> — Nelli — Abignente — Grimaldi;

3<sup>o</sup> — Villa — Seismit-Doda — Speciale;

4<sup>o</sup> — Morrone — Varè — Alli-Maccarani;

5<sup>o</sup> — Arnulfi — Micheli — Orilia;

6<sup>o</sup> — Cencelli — Melchiorre — Paranzo;

7<sup>o</sup> — Marazio — Leardi — Ceresa;

8<sup>o</sup> — Monzani — Baccarini — Morpurgo;

9<sup>o</sup> — La Porta — Englen — Nocito.

In quest'anno il bilancio della pubblica istruzione ascende a lire 23 milioni, 348,591,20 per le spese ordinarie, e lire 697,995,99, per le spese straordinarie. Totale lire 24,046,587,19. Presenta quindi un aumento in confronto del bilancio definitivo 1877 ascendente a lire 2,005,097,27 decomposto in lire 1,796,047,44 di spese ordinarie e lire 209,049,83 di spese straordinarie.

L'Ufficio V. della Camera ha incaricate una sotto-Commissione composta degli on. Camici, Guiccioli e Meyer per riferire preliminarmente sul disegno di legge riguardante la Società di mutuo soccorso.

Si assicura che un gruppo considerevole del centro abbia fatto sapere all'on. Cairoli d'essere pronto a votare con lui, per farla finita una buona volta col ministro dell'interno.

La Commissione generale del bilancio ha nominato a presidente con 13 voti su 17 votanti il deputato Ferrara. Il deputato Correnti ebbe due

solli voti; uno ne ebbe il deputato Mezzanotte, uno l'on. Pinciani.

Telegrafano al Secolo da Parigi 24: Nessuno dei nuovi ministri appartiene alla Camera od al Senato, e la notizia della loro assunzione al potere produsse nei circoli politici una viva sorpresa.

Il *Moniteur Universel* spera che il gabinetto De La Rochefoucauld sia destinato a preparare la transazione verso un ministero di Sinistra.

L'*Union* osserva che il nome del Welche significa che il nuovo gabinetto porta l'etichetta di Fourtou; e dice essere palese che il ministero caduto volle cacciare Mac-Mahon in una via senza uscita, mettendolo nella impossibilità di perire, senza perire con esso.

Il *Soir* chiama il nuovo gabinetto « un ministero di rejets » ricordando come Faye, Du Tilleul e Welche siano stati battuti nelle ultime elezioni, a cui si presentarono colla qualifica di candidati del governo.

L'*Estafette* lo battezza per « un ministero di sfinimento. »

Il *Soir* scrive: « Non ispingete agli estremi la pazienza della Camera e del paese. »

Il *Temps* dichiara che il nuovo gabinetto, essendo extra-parlamentare, ha un significato ostile alle Camere.

Dufaure lo qualificò per « il ministero della disorganizzazione. »

Rouher chiamò « vittime » i nuovi consiglieri di Mac-Mahon.

Il *Pays* scrive: « Non comprendiamo più nulla. »

Dispacci del Bersagliere:

Vienna, 22. — Suleiman spinse lunedì due forti ricognizioni sopra Gorichisme, che sloggiarono il nemico.

Due altre sopra Pyrgos, con cavalleria e diverse batterie, scacciarono i russi e bruciarono i loro magazzini.

Però il tempo umido e piovoso rende impossibile le operazioni.

Costantinopoli, 22. — I giornali di qui negano la caduta di Kars, e mettono in diffidenza la legazione germanica, da cui uscì la prima notizia.

Londra, 22. — La stampa inglese grida guerra anziché tollerare l'occupazione russa dell'Armenia.

Vienna, 22. — Il bombardamento di Plevna scuote grande tratto di paese. I difensori infliggono perdite gravissime al nemico, ma i russi aspettano ogni giorno la resa.

Costantinopoli, 22. — Mehemet-Ali ha già raccolto grandi masse a Sofia. Baker è il suo generale di cavalleria.

Il tempo è ritornato piovoso.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 24. — La riunione della maggioranza di tersera approvò il comitato della maggioranza così composto:

Abignente, Antonibon, Baccelli, Castellano, Sandonato, Farini, Laporta, Monzani, Merzario, Puccioni, Salari, Spantigati, Solidati, Tamajo e Villa.

VERSAILLES, 23. — La Camera convalidò alcune elezioni di conservatori.

PARIGI, 23. — Il *Moniteur* dice che il programma del ministero consiste nel lasciare assolutamente da parte le preoccupazioni e le discussioni politiche per consacrarsi unicamente agli affari. Esporrà l'imperiosa necessità per le camere di discutere immediatamente il bilancio e di assicurare gli interessi compromessi.

Inviterà la camera ed il Senato a dare su questo terreno tregua alle preoccupazioni politiche.

PARIGI, 24. — L'*Officiel* pubblica il ministero come venne telegrafato.

LONDRA, 24. — Gladstone nel discorso di Hawarden deplorò gli errori che misero le potenze nelle mani della Russia, espresse la fiducia nell'onore e nell'umanità dello czar. Lo *Standard* ha da Georgevo 22 che il quartiere generale russo ordinò 70,000 sacchi di pane immediatamente per assediare Plevna, avendo Osman intavolato trattative.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il co-

mandante russo Deviboyum indirizzò a Muktar una lettera annunziante la presa di Kars ed invitandolo a consegnare Erzerum. Muktar ricusò. I giornali turchi pretendono che il comandante di Kars Hussein-pascia non sia fatto prigioniero.

COSTANTINOPOLI, 23. — Mehemet-Ali annunzia che ieri è giunto a Orkaniè, e che seppe da Chakir pascia come ebbe luogo un combattimento a Juradscha e nei dintorni di Etropol fra due forti distaccamenti. I russi furono respinti ed inseguiti. Un reggimento di cavalleria russa fu quasi distrutto. Furono presi due cannoni.

GENOVA, 24. — Il vapore italiano *Batavia*, proveniente da Alessandria, si è perduto presso Marsiglia. L'equipaggio e i passeggeri sono salvi. Sperasi di ricuperare anche il carico che consisteva in cotone.

VERSAILLES, 24. — Al Senato Rochefoucauld fa la seguente dichiarazione: — In seguito alle recenti discussioni delle due camere, il presidente della Repubblica affidò il ministero ad uomini che hanno per programma di rimanere estranei alla lotta politica. Saremo fedeli osservatori delle leggi del paese e daremo al maresciallo il concorso che ci domandò. La Francia ha bisogno di calma dopo un lungo periodo d'agitazione. È assolutamente necessario in questa epoca dell'anno di facilitare le transazioni commerciali e preparare l'esposizione del 1878. Faremo tutti gli sforzi per amministrare bene gli affari.

Per noi è imperioso dovere di ristabilire l'accordo fra i pubblici poteri. Rispetteremo e faremo rispettare la costituzione repubblicana, che passerà intatta dalle nostre mani a quelle dei nostri successori, allorché il presidente della repubblica crederà sia giunto il momento opportuno per affidare il potere a ministri presi nel parlamento. Fino a quel giorno faremo tutti gli sforzi per mantenere l'ordine e la pace. Il presidente della repubblica vi domanda d'aiutarci in questa opera di pacificazione e conta sul vostro patriottismo (*Applausi a destra; la sinistra si mantenne silenziosa*).

VERSAILLES, 24. — (Camera). — Marcere interpellò sulla formazione del gabinetto. — Il ministro dell'interno gli risponde. — Ferry, di sinistra, sviluppa il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che per la sua composizione ed organizzazione il ministero del 23 novembre è la negazione dei diritti della nazione e dei diritti parlamentari e che non può che aggravare la crisi che pesa così crudelmente sugli affari, dopo il 16 maggio, dichiara che non può entrare in rapporti con esso, e passa all'ordine del giorno. »

VERSAILLES. — La Camera, dopo respinto l'ordine del giorno puro e semplice approvò l'ordine del giorno Ferry con 323 voti contro 208.

PARIGI, 24. — Grandperret fu eletto senatore inamovibile.

Il barone Wimpfen, direttore della stampa del ministero degli Esteri fu nominato capo del Gabinetto Banneville.

ANTONIO BONALDI Direttore.  
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

## ESTRAZIONE DI VENEZIA

Esequita nel 24

19 - 9 - 35 - 46 - 1

## Giornali di Mode illustrati

Editi dalla casa ETTORE SARTESCHI - Torino

Il *Mondo Elegante* 1<sup>a</sup> edizione Principale. — 2<sup>a</sup> edizione Economica.

Le prime esce tutte le settimane, e contiene sempre un bellissimo figurino colorato di Parigi, svariate e numerose incisioni, ricami, patrons, modelli tagliati, ecc. — Prezzo: all'anno L. 22. — Al semestre L. 11.

La seconda esce ogni 15 giorni ed è ricchissima di disegni di mode e per famiglia. — Prezzo: all'anno L. 12. — Al semestre L. 6.50.

Le abbonate annuali alla 1<sup>a</sup> edizione (principale) ricevono in regalo una magnifica Strenua, a cui hanno collaborato il *Pompiere del Fanfulla*, *Jacopo*, *Ghevardi del Testa*, *Cestellano*, *Caccianiga*, *Medoro Savini*, *Degubermatis*, ecc., legata elegantemente, nonché un album di ricami, contenente stemmi, corone, cifre, ecc. e 300 iniziali intrecciate a più colori. (Inviare in più cent. 30 per la spedizione postale).

Le abbonate annue alla 2<sup>a</sup> edizione (Economica) riceveranno in regalo l'*Album dei ricami*, purché invino cent. 30 in più per la spedizione.

(NB. Nessun altro giornale di mode è in grado di far simili regali.)

Il *Mondo Elegante* conta 15 anni di vita e fu premiato per la sua eleganza all'Esposizione di Vienna e a quella di Torino dei saggi dell'ind.

La *Gentildonna* — Edizione mensile (Anno Lire 10 — Semestre L. 6). Esce una volta al mese in 32 pagine col figurino colorato, patrons, incisioni, ecc. La sua letteratura è morale ed istruttiva, sicché può dirsi il vero giornale delle famiglie.

La *Modista italiana* — Edizione mensile (Anno L. 8 — Semestre L. 5). Esce una volta al mese ed ogni numero contiene non meno di 30 o 40 disegni di cappelli in nero, più due colorati.

## AVVISO IMPORTANTE

Il *Mondo Elegante*, *La Gentildonna* e *La Modista italiana* possono andare per le mani di ogni persona onesta qualunque ne sia l'età e il sesso.

Dirigere le lettere e i vaglia in via Montehello, 24, Torino.

## Inserzioni a Pagamento

### Comunicato.

## Associazione Nazionale

DEI  
MEDICI CONDOTTI

Commissione prov. del Polesine

Villanova Marchesana 22 nov. 77.

È incredibile che chi presiede la cosa pubblica in un Comune, si studi di tingere i fatti, e rappresentarli diversi dal vero. Il f. f. di Sindaco di Trecenta sig. Mori, è appunto incorso in tale screezio, per aver nel suo articolo dell'undici corr. riportato nel N. 317 del *Bacchiglione*, attribuito all'Associazione Nazionale dei Medici Condotti, di esser stata male informata, e di aver non giustamente presa la difesa del sig. dott. Martini.

La Commissione provinciale del Polesine della detta Associazione non ha agito, come si vorrebbe far supporre gratuitamente, dietro impressioni aeree o prevenzioni di parte, bensì dietro un'istruttoria circostanziata, nella quale risultò sul conto del dott. Martini un giudizio differente da quello emesso dal signor Mori. Gli elementi partirono dal paese stesso, cui ironicamente si espose, *sia stato troppo tollerante*, e da fonti primarie autorevolissime degne di fiducia, le quali scesero da rancori ed informate ad imparzialità non si limitarono ad asserzioni vaghe, ma a dichiarazioni formali. — Servivano le stesse e serviranno di base per far conoscere chi sia dalla parte del torto, se cioè il dottor Martini o la Rappresentanza Comunale, ed a provare come siasi agito ostilmente ed in forma da vilipendere i diritti ed i riguardi dovuti ad un Professionista.

L'Associazione non entra in speciali dettagli storici né in polemiche, perché non è di sua spetianza. Ha con coscienza e ponderatezza esaminata la vertenza, e lascia al sig. Mori f. f. di Sindaco piena libertà di pensare e dire quanto gli aggrada, d'interpretare le cose a suo modo, ma non si tratta quanto ha pubblicato sul conto del dottor Martini, ed aggiunge che vi sarebbe da arrossire, se i Municipi innanzi al progresso ed alle libertà attuali, si modellassero nel trattamento dei loro medici a quello di Trecenta.

Il Presidente

Jacopo Borsatti.

Si pubblica sulla vertenza del dott. Martini la seguente lettera del prof. Rosanelli — estratta dal giornale la *Provincia di Rovigo* del 22 novembre 1877, N. 266.

Egregio Collega

Ho letto nel giornale *Il Bacchiglione* un comunicato di un signore che si firma f. f. di Sindaco di Trecenta. In quel comunicato lessi il mio nome messo lì a casaccio con quello rispettabilissimo di Pinali e di Bosi ad attestare la vostra ignoranza in fatto di medicina. Potete immaginare quanto io ne provassi dolorosa meraviglia; ché pur troppo vi ponno essere dei maligni capaci di insinuare che dalle mie labbra sieno uscite parole per voi offensive. Voi mi conoscete, e spero di essere abbastanza conosciuto nel Veneto per temere al postutto che si voglia credere ad una mia slealtà. Nelle poche volte nelle quali, chiamato di voi, ci trovammo al letto

degli infermi, ben lungi dal trovarvi in errore sia di diagnosi, sia di cura, non ho fatto che convalidare i vostri giudizi e incoraggiarvi a continuare nella via che avevate intrapresa, e il vostro operare sagace e prudente, mi diede di voi quella considerazione che gratuitamente vi nega il comunicato suddetto.

Addio, mio caro collega, fate di questa mia quell'uso che crederete ed abbiate sempre

Padova 18 novembre 1877.

Vostro, Rosanelli.

N. 2.

## Non più Medicina

PERFETTA SALUTE a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute DuBarry di Londra, detta:

## Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dissipie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80 000 cure, comprese quelle di molti medici, dal duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea.

Cura n. 46,270. — Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. — Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Balduin da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

*Biscotti di Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al cioccolato* in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in *Tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova, Luigi Cornello, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arignoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois.

(1515)

## Una cos interessante.

L'annunzio di fortuna di Samuel Heckscher seur. Amburgo che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annunzio d'oggi.

RACCOMANDIAMO i giornali educativi di famiglia e di mode che escono a Milano dallo Stabilimento F. Garbini. Sono i migliori, i più ricchi e più diffusi in Italia. (Vedasi l'avviso in IV. Pagina).

## Farmacia Galeani

(Vedi avviso in 4<sup>a</sup> pagina.)

# PASTIGLIE DI CATRAMF

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA O. CARRESI (Prem.° con medaglia)

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vescicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti in i casi di tosse ostinate ad ogni altra cura.

**Successo immenso in tutta Italia e all'Estero** come i singoli venditori ne possono far fede. (1609)

**500,000 SCATOLE**

si venderono l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia. — Prezzo lire 1 la scatola con istruzione.

Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze dal preparatore O. CARRESI, laboratorio Chimico, via S. Gallo N. 52.

**Padova.** — Farmacia di Pianeri e Mauro — Cornelio Luigi — Lazzaro Pertile.

**Guadagno even. principale 375.000 Marchi.**

**ANNUNZIO DI FORTUNA**

I guadagni sono garantiti dallo Stato.

**Prima estraz. 12 e 13 Dicemb.**

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo nelle quali debbono forzatamente uscire

**marchi 8 Milioni.**

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 85,500 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: lo guadagno eventuale di 375,000 reichsmarchi, poi reichsmarchi 250,000, 125,000, 50,000, 60,000, 50,000, 40,000, 30,000, 6 volte 30,000, e 25,000, 10 volte 20,000 e 15,000, 21 volte 12,000 e 10,000, 31 volte 8000, 6000 e 5000, 56 volte 4000, 3000 e 2500, 206 volte 2100, 2000 e 1500, 412 volte 1200 e 1000, 1364 volte 500, 300 e 250, 28246 volte 200, 175, 150, 138, 124 e 120, 15839 volte 94, 67, 55, 50, 40 e 20 reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione di guadagni è ufficialmente fissata al

**12 e 13 Dicembre a. e.**

ed il lotto originale intero a ciò costa solo 8 lire ital. in carta  
1/2 lotto originale solo 4 lire ital. in carta  
1/4 lotto originale solo 2 lire ital. in carta  
ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

**Samuel Heckscher senr.,**

BANCHIERE E CAMBISTA, Amburgo, (Germania). (1600)

## Ricerca d'Impiegati.

In tutte le provincie e distretti del Veneto ricercasi rappresentanti per una buona Società d'assicurazione contro Incendio, Grandine e Bestiame.

Buone provvigioni ed anche paghe fisse.

Rivolgersi a C. C. M. ferma in posta, Padova.

## PREMIATA TINTURA

**Acqua Celeste Africana**

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.

## VELUTINA

CH. FAY.

Via della Pace

PARIGI

Italiane L. 5 scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

## POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

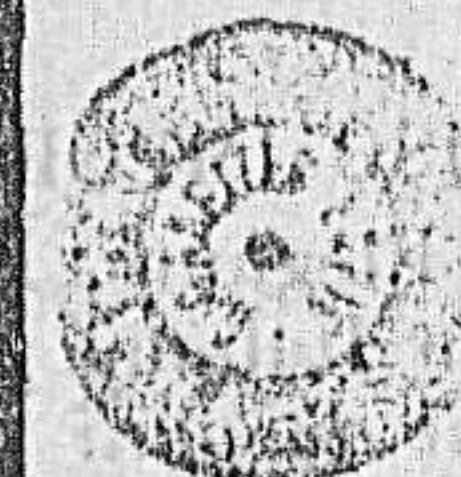
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

**OPPRESSIONI RAFFREDDORI TOSSI**

**AFFUMICATORE PETTORALE**

(Cigarette-Espio)



Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. — Parigi, vendite all'ingrosso J. Espie, 9 rue de Londres. — Esigere come quarantiglia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scat.

Deposito da A. Manzoni, e C. in Milano, via Sala, N. 16. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio, Bianeri Mauro e Zanetti. (1563)

## Impresa Sociale

corse Omnibus e Messaggerie Postali dei fratelli Luigi e Giuseppe Binotto e Manera Giov. di Feltre.

**ORARIO**

da 1.° Novembre 1877 a tutto marzo 1878

**Partenze**

da Treviso per Feltre	ore 9 ant.
da Feltre per Treviso	» 9 »
da Cavaso per Treviso	» 11 »
dal Molinetto tanto per Treviso che per Bassano	» 12 mer.
da Bassano tanto per Molinetto quanto per Feltre	» 10 ant.

**Arrivi**

a Treviso	ore 4 pom.
a Bassano	» 4 »
a Feltre	» 4 1/2 »

Recapiti per la partenza

TREVISO all' Albergo Reale.  
BASSANO all' Albergo del Mondo e alla Stazione ferroviaria.  
FELTRE all' Albergo del Vapore. (1613.)

## Contro l'Obesità

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita colle **Pillole del dott. Bilaudel**, preparate da A. Darnerval, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigere la firma Darnerval in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e Comp. in Milano.  
Vendita in Padova nella farmacia Cornelio. (1612)

# Stabilimento dell'Editore Ferdinando Garbini

Milano — VIA CASTELFIDARDO, a PORTA NUOVA, N. 17 - Milano

Giornali illustrati educativi, di Famiglia e di Mode

**IL BAZAR**

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE Edizione mensile

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.  
Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4.

**IL BAZAR**

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.  
Un anno L. 20 — Sem. 10,50 — Trim. L. 5,50.

**Il Monitore della Moda**

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modelli tagliati ogni mese.  
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

**Il Monitore della Moda**

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE Edizione settimanale

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese.  
Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

**LA MODA ILLUSTRATA**

GIORNALE PER LE FAMIGLIE Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.  
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

**LA MODA ILLUSTRATA**

GIORNALE PER LE SIGNORE Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate, musica, ecc.  
Un anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

**RIVISTA ILLUSTRATA**

Edizione settimanale.

DI LETTERATURA, BELLE ARTI E VARIETA' Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato, illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche, ecc.  
Un anno L. 5 — Semestre L. 3.

**Giornale per le Modiste**

Edizione mensile

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquarello. Disegni eseg. a Parigi da G. Gonin.  
Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1,50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda Illustrata L. 1 — della Rivista Illustrata Cent. 15 del Giornale per le Modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata da relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

## ALTRE PUBBLICAZIONI

**ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI**

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. — L. 1,50.  
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. — L. 2.  
Vol. III. Lavori di fantasia. — L. 1,50.  
L'opera completa, L. 4,50 - Legata, L. 5,50

**IL GALATEO MODERNO**

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI sul modo di condursi in società ed in famiglia L. 1,50. - Legato in tela ed oro, L. 2,25

**Sistema didattico-corale**

PER LA PRIMA ETA' Grandi tavole murali, colorate L. 10.

**Tra Fratelli e Sorelle**

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA L. 4. - Legato in tela ed oro, L. 5,50

Spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini, Milano, Via Castelfidardo, N. 17. (1565)

**CAPI FANCIULLI!**

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI L. 4. - Legato in tela ed oro, — L. 5,50.

**Trattamenti di igiene domestica**

CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA L. 1.

**Il segreto per esser felici**

(Seguito del GALATEO) L. 1.

**Modelli tagliati ed imbastiti**

Tavole colorate di ricami diversi Tappezzerie, Quadretti Oleografie, Cartonaggi, ecc.

(1)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pagina 744, num. 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

## VERA TELA ALL'ARNICA

**DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI**

Milano, Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare, questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco; O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, Farmacista. — Milano.

Non posso attestare la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici risultati ottenuti colla sua Tela all'Arnica su' miei incomodi, cioè dolori alle reni e spina dorsale, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati.

Suo dev. servo

**Don Gennaro Gerace**  
Curato vicario foraneo.

Costa L. 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1,20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauro, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — Luigi Cornelio, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — Bernardi e Durcer, S. Leonardo. — Sortorio e C. già Gasparini, farm. — Ferdinando Roberti, farm. al Carmine — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (127)